volerelaluna LA POLITICA PUNTOACAPO

Osservatorio mensile

Autore: workingclass.it

Resoconto su condizioni, diritti e lotte dei lavoratori nel mondo
dicembre 2019


IBERDROLA
endesa
Santander
SKOLSTREJK FÖR KLIMATET!
Polyp.org.uk

La conferenza internazionale COP-5 sul clima è stata un fallimento, ma per chi ha scelto questo modello economico e sociale è un ennesimo successo; l'Organizzazione Internazionale del Lavoro presenta i dati dopo 100 anni di esperienza: non sono entusiasmanti, almeno per i lavoratori; dopo lo sciopero generale in Francia contro le misure sociali del governo continua intensamente la lotta dei lavoratori…

MONDO

La Conferenza sul clima COP25 di Madrid – la più lunga mai registrata – è finalmente finita. Ma anche con i tempi supplementari, e nonostante il fatto che i terrificanti impatti dei cambiamenti climatici in tutto il mondo siano stati le notizie principali per tutto il 2019, gli osservatori veterani delle sessioni COP affermano che è stato il peggior vertice sul clima di sempre. Le industrie inquinanti hanno prevalso mentre milioni di persone già colpite dagli impatti dei cambiamenti climatici, insieme a un'enorme presenza giovanile all'interno delle sale delle Nazioni Unite, sono state completamente ignorate.
https://corporateeurope.org/en/2019/12/corporate-cop25-biggest-failure-so-far

Organizzazione internazionale del lavoro – ILO

L'ILO lavora per promuovere politiche a sostegno del lavoro e del mercato del lavoro. I dati sono forniti da statistiche accurate, affidabili e comparabili.
– L'8% degli occupati del mondo vive in povertà
– Il 55% della popolazione mondiale NON è coperta da alcuna forma di protezione sociale
– Le donne detengono solo il 27% delle posizioni manageriali nel mondo
– Il 51% dell'occupazione non agricola nel mondo è informale
– Esiste un divario retributivo globale di genere del 19%
– Il tasso di disoccupazione globale è del 5%
– Il 21% dei giovani del mondo non ha un impiego, istruzione o formazione
– Il 10% di tutti i bambini nel mondo sono impegnati nel lavoro minorile
– Il 14% delle persone occupate nel mondo lavora nel settore manifatturiero
– Il 52% del PIL mondiale è destinato alla remunerazione del lavoro
https://ilostat.ilo.org/2019/12/13/100-statistics-on-the-ilo-and-the-labour-market/

Nel 2018, la maggioranza dei 3,3 miliardi di persone impiegate a livello globale non ha potuto lavorare e vivere in condizioni di benessere materiale, di sicurezza economica, pari opportunità o possibilità di sviluppo umano. Il lavoro non garantisce sempre una vita dignitosa. Molti lavoratori si trovano a dover assumere lavori poco attraenti che tendono a essere informali e sono caratterizzati da bassi salari e scarso o nessun accesso alla protezione sociale e ai diritti sul lavoro.
https://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/—dgreports/—dcomm/—publ/documents/publicatio

n/wcms_670542.pdf



Schiavitù moderna

milioni di persone sfruttate in tutto il mondo.
Se tutti gli schiavi del mondo vivessero nello stesso Paese, questo avrebbe una popolazione più numerosa di quella del Canada.
L'ultimo Global Slavery Index, che raccoglie dati dalla Free Walk Foundation e dall'International Organization for Migration, mostra che ci sono oltre 40,3 milioni di persone che vivono o lavorano in condizioni di schiavitù.
Secondo l'Organizzazione internazionale del lavoro, l'Asia e la regione del Pacifico ospitano il secondo maggior numero di persone che lavorano in queste situazioni, a un tasso di 6,1 per 1000 persone, dietro l'Africa.
Queste cifre non tengono conto delle persone che soffrono di condizioni simili nelle zone di conflitto, sulle rotte migratorie o in aree remote a cui è difficile accedere.
https://www.efe.com/efe/english/portada/modern-slavery-more-than-40-million-people-exploited-across-the-world/50000260-4134854

AGENZIA INTERNAZIONALE PER LE MIGRAZIONI – IOM

Declino globale dei decessi di migranti, ma le tragedie continuano in tutto il mondo.
Mentre il 2019 volge al termine, l'Organizzazione internazionale per le migrazioni riferisce che c'è stato un forte calo del numero di migranti che muoiono mentre tentano di attraversare i confini internazionali.

Le vittime di immigrazione hanno raggiunto il numero di almeno 3.170 entro la metà di dicembre, rispetto a poco più delle 4.800 dell'anno scorso, con un calo del 34%. …
Le tendenze emergenti evidenziate da IOM nel 2019 includono:
– Le morti globali di migranti che attraversano le frontiere sono diminuite bruscamente in modo irregolare
– Le traversate del Mediterraneo hanno raggiunto il livello più basso dal 2014
– Le traversate del Corno d'Africa verso lo Yemen ora raggiungono una media di oltre 10.000 persone al mese
– 4,8 milioni di venezuelani vivono all'estero, principalmente in Colombia, Perù, Cile, Ecuador e Brasile …
Mentre le partenze dalla Libia sono diminuite nel 2019, il viaggio rimane più mortale come non mai. Il progetto IOM Missing Migrants ha registrato 44 incidenti mortali al largo delle coste libiche che quest'anno hanno causato la morte di 743 migranti. Ciò segnala la necessità di aumentare la capacità di ricerca e salvataggio per ridurre al minimo la perdita di vite in mare, in particolare sulla rotta del Mediterraneo centrale, che rimane la traversata marittima più mortale del mondo.
https://www.iom.int/news/global-migrant-deaths-decline-tragedies-continue-worldwide

ALTRE FONTI

Oxfam
Le catastrofi alimentate dal clima sono il primo motore dello sfollamento interno a livello globale costringendo oltre 20 milioni di persone all'anno ad abbandonare le loro case.
https://www.oxfam.org/en/press-releases/forced-from-home-eng

Lo studio "*E-commerce: tendenze recenti e impatto sul lavoro*" comprende un sondaggio condotto da 15 sindacati affiliati a UNI Global Union in 13 Paesi che rappresentano centinaia di migliaia di lavoratori nel settore del commercio al dettaglio.
Il rapporto mostra che la quota del commercio elettronico nel totale della vendita al dettaglio globale è raddoppiata negli ultimi cinque anni al 15,5%, e questa percentuale dovrebbe crescere annualmente dell'8,9% fino al 2023.
Tuttavia, a differenza di altri operatori di e-commerce puri come Alibaba e Zalando, il più grande rivenditore al mondo di e-commerce, Amazon, continua a generare perdite operative sul suo business e-commerce internazionale anche se questo ha raggiunto vendite per 65,9 miliardi di dollari.
https://www.uniglobalunion.org/news/e-commerce-report-shows-amazon-model-unsustainable

EUROPA

Confederazione Sindacale Europea – ETUC

Questo report di lavoro presenta i risultati dell'indagine ETUI su Internet e piattaforme di lavoro condotta in Bulgaria, Ungheria, Lettonia, Polonia e Slovacchia nel 2018-2019. L'obiettivo è mappare l'estensione del lavoro digitale nell'Europa centrale e orientale (CEE) sulla base dell'analisi di due tipi di fonti online per generare reddito: il lavoro su Internet e sul suo sottoinsieme, la piattaforma di lavoro. I ricercatori hanno evidenziato come il lavoro su Internet e sulla piattaforma stia creando un mercato del lavoro qualitativamente nuovo che invade la tradizionale segmentazione per età e genere. E non è un mercato di "posti di lavoro per studenti". Inoltre, la situazione del mercato del lavoro dei lavoratori operanti su Internet e su piattaforme è in qualche modo ancor più precaria di quella dei dipendenti in generale, con una maggiore incidenza di lavoro non standardizzato e frammentato.
https://www.etui.org/Publications2/Working-Papers/Digital-labour-in-central-and-eastern-Europe-evidence-from-the-ETUI-Internet-and-Platform-Work-Survey

Austria

Il divieto dell'impiego di glifosato entrerà in vigore il 1 gennaio.
Né la Commissione europea né gli Stati membri dell'UE hanno formalmente contestato il divieto di tutti gli usi del glifosato adottato dal parlamento austriaco nel luglio di quest'anno, aprendo la strada affinché entrasse in vigore il 1 gennaio. L'Austria diventa il primo Paese dell'UE a vietare l'erbicida più usato al mondo, meglio noto come "Roundup" della Monsanto.
http://www.iuf.org/w/?q=node/7195

Francia

Sciopero del 5 dicembre: successo generale!
Con oltre 1,5 milioni di manifestanti distribuiti su oltre 250 manifestazioni, la giornata d'azione il 5 dicembre è un primo passo positivo nella mobilitazione sociale!
Questo giovedì 5 dicembre abbiamo assistito a una mobilitazione storica, sia in termini di tasso di mobilitazione in ogni grande città sia di livello di sciopero nelle aziende.
https://www.cgt.fr/actualites/france/retraite/mobilisation/greve-du-5-decembre-reussite-generale

Comunicato dell'Intersindacale (*composta da CGT, FO, Solidaires e altri sindacati, ndr*) del 19 dicembre.
L'Intersindacale ha fatto il punto sull'enorme mobilitazione che, ancora una volta, ha avuto luogo martedì 17 dicembre, riunendo dipendenti del settore privato, pubblico, giovani, persone in cerca di lavoro, molti dirigenti …
Tutti hanno capito che con questo progetto del governo, tutte le categorie socio-professionali e di tutte le classi di età vedrebbero ridotte le loro condizioni.
Di fronte a questo movimento sociale sostenuto dal popolo e sostenuto dalla maggior

parte dei sindacati del Paese, il governo non intende dare ascolto e intende mantenere la sua riforma.
https://www.cgt.fr/actualites/france/retraite/mobilisation/communique-de-lintersyndicale-du-19-decembre?utm_source=sendinblue&utm_campaign=Newsletter_CGTFR_n116&utm_medium=email

Più di 650.000 manifestanti in circa quaranta manifestazioni in tutta la Francia. La giornata di mobilitazione del 17 dicembre è stata un successo ed è un chiaro messaggio al governo. Il progetto presentato dal Primo Ministro l'11 dicembre deve evolversi se vuole avere la possibilità di convincere i francesi. Annunciando una misura di aumento dell'età pensionabile già nel 2022, il governo ignorò consapevolmente le posizioni delle organizzazioni sindacali riformiste favorevoli alla creazione di un sistema pensionistico universale …
https://www.cfdt.fr/portail/actualites/l-avenir-des-retraites/reforme-des-retraites-la-balle-est-dans-le-camp-du-gouvernement-srv2_1084693

Dal 6 maggio all'11 luglio 2019 si è svolto presso il tribunale penale di Parigi contro France Télécom (Orange oggi) il processo per molestie morali …
La sentenza è stata pronunciata il 20 dicembre. Come ha affermato uno dei nostri avvocati (*del sindacato Solidaires*), Jean-Paul Tessonnière: «Il diritto penale ha una funzione repressiva ed espressiva. Deve esprimere i principali divieti di una società. La domanda che ti devi porre è semplice, quasi infantile: la pressione psicologica ed i ricatti morali erano vietati? Questa sentenza prevede che ciò che è accaduto a France Telecom debba essere classificato tra questi divieti».
Il verdetto pronunciato contro gli imputati è davvero esemplare perché indica chiaramente il divieto condannando Didier Lombard, Louis Pierre Wenes e Didier Barberot a 1 anno di carcere, tra cui 8 mesi di sospensione condizionale e € 15.000 euro di multe; Nathalie Boulanger, Guy Patrick Cherouvrie, Brigitte Dumont e Jacques Moulin in quanto complici a 4 mesi di sospensione carceraria e 5000 € di multe e, infine, la società France Télécom a 75.000 di multa. A livello civile, i condannati dovranno pagare più di 5 milioni di €.
https://solidaires.org/Proces-France-telecom-Un-interdit-majeur

Salute, un grande fattore dimenticato nei nuovi comitati d'impresa.
Con le ordinanze Macron del 17 settembre 2017, il governo di Edouard Philippe ha promesso alle parti sociali un tremendo shock di semplificazione. Niente più spazi per il dialogo sociale, per gli incontri di confronto preventivo, quel ping-pong tra le autorità del passato maestre nell'arte di rallentare o addirittura bloccare i progetti di trasformazione aziendale!
Si è fatto così posto a un istituto unico, il Comitato economico e sociale (CSE). Un'assemblea potente ed efficiente, in grado di gestire tutte le prerogative che erano state finora di competenza dei rappresentanti del personale, del comitato aziendale e dei comitati per la salute, la sicurezza e le condizioni di lavoro.
https://www.alternatives-economiques.fr//sante-grande-oubliee-comites-dentreprise/00091256?utm_source=emailing&utm_medium=email&utm_campaign=NL_Quotidienne&utm_content=13122019

Germania

La multinazionale tedesca Thyssenkrupp è in una situazione molto grave e 160.000 posti di lavoro in tutto il mondo sono a rischio. Inoltre, Thyssenkrupp Elevator, attualmente il numero cinque nel mercato e fonte di profitti costanti per il gruppo, sarà venduta o portata in borsa.
Il 4 dicembre 2.500 lavoratori della Thyssenkrupp Elevator si sono radunati a Essen, in Germania, presso la sede del gruppo, chiedendo una chiara strategia e garanzie di lavoro. Solo un giorno prima, il 3 dicembre, circa 6.000 lavoratori delle acciaierie avevano organizzato il loro raduno a Duisburg, sempre in Germania.
http://www.industriall-union.org/workers-demand-job-guarantees-and-clear-strategy-from-thyssenkrupp

Inghilterra

La disuguaglianza di ricchezze registrata mostra come l'economia inglese sia deformata e orientata contro i lavoratori.
Ogni due anni l'Ufficio per le statistiche nazionali (ONS) pubblica un "Sondaggio sulla ricchezza e sulle attività" delle famiglie del Regno Unito.
L'ultima versione del sondaggio, pubblicata ieri, dimostra che le persone più ricche del paese non hanno pagato alcun prezzo dall'ultimo decennio di austerità.
Secondo i dati, le famiglie più ricche (quelle che compongono il 10% superiore dei redditi) possiedono cinque volte di più rispetto al 50% inferiore.
Visto in un altro modo, quelli in cima ora possiedono il 45% della ricchezza totale del paese, mentre il 50% inferiore delle famiglie possiede solo il 9%. …
Nonostante tutti i sacrifici dell'ultimo decennio, i più ricchi hanno continuato ad aumentare la loro ricchezza.
https://www.tuc.org.uk/blogs/record-wealth-inequality-shows-why-our-economy-rigged-against-working-people

Spagna

"*Apprezziamo positivamente l'accordo tra PSOE e Podemos Unidos*"
Dopo una prima lettura del documento presentato oggi da PSOE e Podemos "Coalizione Progressista: un nuovo accordo per la Spagna", il segretario generale delle Comisiones Obreras, CCOO, Unai Sordo, lo ha valutato positivamente. «In materia di lavoro, solleva una correzione approfondita della riforma del lavoro del 2012. Una parte parla direttamente dell'abrogazione degli aspetti centrali che hanno condizionato la contrattazione collettiva. E una seconda parte parla di un processo di dialogo, nell'ambito del dialogo sociale, per affrontare aspetti di aggiustamento in materia di assunzioni, licenziamenti e altre questioni che sono ugualmente molto importanti. Pertanto, in questo campo facciamo una valutazione, a priori, positiva».
https://www.ccoo.es/noticia:412635–%E2%80%9CValoramos_de_forma_positiva_el_acuerdo_entre_el_PSOE_y_Unidas_Podemos%E2%80%9D

Le donne spagnole lavorano 55 giorni gratis, dal 7 novembre fino alla fine dell'anno, secondo gli ultimi dati Eurostat, corrispondenti al 2017. Questo comporta che le aziende risparmiano un totale di 55 giorni nei salari dei lavoratori, fino al 31 dicembre.
http://www.ugt.es/desde-el-7-de-noviembre-las-mujeres-espanolas-trabajan-gratis-0

Nei primi 10 mesi del 2019, non solo sono aumentati gli infortuni sul lavoro, ma anche il bilancio delle vittime. Sono stati registrati 578 lavoratori deceduti, la causa più frequente di incidenti stradali (179) e infarti e ictus (172 decessi).
http://www.ugt.es/578-personas-murieron-en-accidente-de-trabajo

CONFLICITIVDAD EN DICIEMBRE 2019

Etilene. Il 17 dicembre, i lavoratori dell'IQOXE (industrie chimiche dell'ossido di etilene) a Tarragona hanno scioperato per sbloccare i negoziati sull'aumento di stipendio e contro il licenziamento di tre lavoratori. Scaricare qui il documento.
http://www.fim.org.es/02_02.php?id_publicacion=511

ASIA

Cina

Huawei invita l'ex dipendente arrestato a fare causa.
Il colosso delle telecomunicazioni Huawei ha esortato l'ex dipendente Li Hongyuan – detenuto da otto mesi a Shenzhen dopo la denuncia dell'azienda con l'accusa di estorsione – a fare causa alla società se ritiene che i suoi diritti siano stati violati. …
Huawei ha affrontato critiche diffuse sui social media in Cina per la gestione del caso Li Hongyuan e la sua dichiarazione di lunedì non ha migliorato la sua immagine. Gran parte delle critiche online è stata ora cancellata dai censori.
Huawei e altre importanti aziende tecnologiche erano già sotto accusa per aver promosso la cosiddetta cultura del lavoro 996 che costringe i dipendenti a lavorare per ore eccessivamente lunghe, e quest'ultimo incidente ha solo riconfermato le opinioni esistenti sulle pratiche di lavoro abusive di queste società.
https://clb.org.hk/content/huawei-invites-detained-former-employee-sue

Filippine

L'attacco della Coca-Cola ai sindacati nelle Filippine spinge alla violenza contro i lavoratori.
Il management della multinazionale Coca-Cola nelle Filippine sta usando la diffamazione pubblica dei sindacati come organizzazioni sovversive per invitare e legittimare la violenza e la repressione con l'obiettivo di minare l'organizzazione sindacale e diffondere la paura tra i lavoratori. La minaccia della violenza è reale: almeno 43 sindacalisti sono stati assassinati da quando Rodrigo Duterte è entrato in carica nel 2016. La violenza non è un "danno collaterale" derivante dalla "guerra alla droga" del governo; è invece altamente selettiva e mirata con precisione. La mobilitazione sindacale internazionale del 10 dicembre ha messo in luce la portata della pratica e ha portato alla luce nuovi casi.
Il 5 ottobre di quest'anno, la direzione dello stabilimento Coca-Cola nella città di Bacolod ha convocato una riunione di tutti i dipendenti nel corso della quale il personale addetto alla sicurezza degli impianti era accompagnato da due uomini presentati come agenti di polizia. La riunione è stata introdotta un certo Ka Tom Mateo, che si è presentato come un ex ribelle armato che ora però rispondeva direttamente al presidente Duterte con il supporto del servizio di intelligence. Ha denunciato il sindacato FCCU-SENTRO riconosciuto nello stabilimento, affiliato al sindacato internazionale dei lavoratori

dell'alimentazione IUF, come organizzazione sovversiva, ha attaccato il contratto collettivo e il metodo delle quote associative esortando i membri a dimettersi e dissociarsi da FCCU-SENTRO.
http://www.iuf.org/w/?q=node/7250

India

Le riforme del diritto del lavoro indiano sono di vasta portata e influenzeranno in modo significativo la politica economica e sociale. Coprono relazioni industriali, salari, previdenza sociale, welfare, ispezioni del lavoro, sindacati e zone economiche speciali. Con le riforme, il governo spera anche di migliorare il rating sulla classifica "Facilità di fare" della Banca mondiale per attrarre investimenti. …
Attraverso l'adozione della politica "Make in India", il governo è intenzionato a "spianare il campo" affinché le imprese prosperino, ma in un modo che porta a aumento dell'insicurezza del lavoro, riduzione della capacità dei sindacati di proteggere i membri e riduzione della responsabilità sociale delle imprese nei confronti del luogo di lavoro. Si teme che la situazione di insicurezza umana per molti lavoratori indiani e le loro famiglie peggiori.
https://www.ituc-csi.org/IMG/pdf/labour_law_deregulation_in_india-en.pdf

MEDIO ORIENTE

Iran

La brutale repressione delle proteste in Iran ha provocato almeno 250 morti e 3.700 feriti e almeno 7000 manifestanti sono stati arrestati.
Le proteste sono iniziate il 15 novembre, dopo che il governo aveva triplicato il prezzo del carburante durante una notte.
Quella che iniziò come una protesta economica si trasformò presto in una più ampia serie di proteste contro la corruzione e la cattiva gestione del governo.
http://www.industriall-union.org/industriall-stands-in-solidarity-with-the-people-of-iran

AFRICA

Algeria

Dopo più di dieci mesi di costante mobilitazione di massa, le proteste contro le élite al potere e per un profondo cambiamento politico continuano senza sosta in Algeria. Le controverse elezioni presidenziali del 12 dicembre 2019 — una resa dei conti forzata tra il

movimento di protesta (che molti in Algeria chiamano "*Hirak*", traducibile in "movimento") e la classe statale sostenuta dalla leadership del regime – non hanno posto fine alla crisi, ma piuttosto l'hanno esacerbata. L'elezione dell'ex primo ministro Abdelmajid Tebboune come nuovo presidente del Paese ha alimentato ulteriormente le proteste mentre *Hirak* e l'opposizione considerano il voto illegittimo e un ovvio tentativo di prevenire riforme globali per difendere i privilegi delle élite.
https://www.rosalux.de/en/publication/id/41414/the-presidential-elections-in-algeria/

La Confederazione sindacale internazionale ITUC ha denunciato la detenzione del dirigente sindacale algerino Kaddour Chouicha, membro del comitato esecutivo del sindacato CGATA, e ha chiesto contemporaneamente la fine della repressione contro il sindacato.
Chouicha è stato arrestato il 9 dicembre quando si era presentato a una stazione di polizia per recuperare il suo telefono cellulare, che la polizia gli aveva tolto in una precedente manifestazione. Nel giro di poche ore è stato sommariamente condannato a una pena detentiva di un anno.
In precedenza, il 3 dicembre, gli uffici della CGATA erano stati chiusi dalle autorità.
https://www.ituc-csi.org/algeria-ituc-demands-release-of?lang=en

Sudafrica

Il COSATU accoglie con favore la promulgazione, a partire da mercoledì 1 gennaio 2020, della legge per il congedo parentale retribuito per i genitori di neonati. Questo è stato un obiettivo storico per il quale si è combattuto a lungo ed è ora una vittoria di lavoratori, genitori, bambini e famiglie in tutto il Sudafrica. …
Dal 1 gennaio 2020 tutti i genitori avranno ora diritto a un congedo parentale retribuito di 10 giorni alla nascita dei loro figli.
Ciò non si applica alle madri che hanno partorito poiché hanno diritto al congedo di maternità retribuito. Questo riguarda i padri dei neonati e le madri di bambini nati attraverso la maternità surrogata.
http://mediadon.co.za/2019/12/30/cosatu-welcomes-the-implementation-of-paid-parental-leave-from-1-january-2020/

Sudan

La Confederazione sindacale internazionale ITUC-CSI condanna e protesta contro il provvedimento del governo per lo scioglimento del sindacato in Sudan.
https://www.ituc-csi.org/ituc-letter-to-the-prime-minister-22340?lang=en

NORD AMERICA

Stati Uniti

I membri della United Auto Workers impiegati dalla Fiat Chrysler Automobiles hanno ratificato mercoledì il nuovo contratto di lavoro con la casa automobilistica, portato a termine i quasi cinque mesi di negoziati sindacali con la Detroit Three e valido per i prossimi quattro anni.
I membri hanno ratificato l'accordo con la casa automobilistica con il 71% di consensi, secondo il sindacato.
L'accordo di Fiat Chrysler con la UAW riduce i costi dell'assistenza sanitaria per i dipendenti della produzione meno retribuiti …
Viene confermato un diffuso utilizzo di lavoratori con contratti a termine …
Con l'avvicinarsi delle festività natalizie, sono stati erogati consistenti bonus e questo ha fatto sì che molti lavoratori della Fiat Chrysler abbiano approvato il contratto. I bonus di ratifica sono $ 9.000 per i dipendenti a tempo pieno e $ 3.500 per i lavoratori temporanei …
Inoltre Fiat Chrysler aumenterà il programma di investimenti a $ 4,5 miliardi a febbraio. I fondi aggiuntivi supporteranno le trasformazioni produttive in Michigan, Ohio, Indiana e Illinois e creeranno altri 1.400 posti di lavoro.
https://eu.detroitnews.com/story/business/autos/chrysler/2019/12/11/uaw-fca-fiat-chrysler-ratification-contract/4397687002/

AMERICA LATINA

Questo è stato il decennio delle rivolte femministe in America Latina.
L'«onda verde» è emersa in risposta ai sbalorditivi tassi di femmicidio, e poi ha iniziato a sollevare sfide alle leggi sull'aborto altamente restrittive nella regione.
Una delle storie più significative dell'ultimo decennio in America Latina è stata la fioritura di un movimento femminista su base regionale che ha messo la politica di genere al centro del dibattito pubblico. La mobilitazione è emersa prima in risposta ai gravissimi tassi di femminicidio e di altre forme di violenza di genere, quindi ha posto delle sfide alle leggi sull'aborto della regione, che sono tra le più restrittive al mondo. Iniziando in Argentina e diffondendosi in Cile, Ecuador, Messico e altrove, il movimento colorò la regione in verde – verde per le bandane che le attiviste portavano al collo, o legate agli zaini o appese alle pareti; simboli smeraldo di solidarietà, o come li descriveva una argentina, un "distintivo del dissenso".
https://www.thenation.com/article/ecuador-abortion-green-wave/

Argentina

Accordo in Argentina per lo sviluppo e la solidarietà.
La nazione sta attraversando una situazione di grave fragilità economica e sociale. Dobbiamo essere più vicini che mai per affrontarlo e superarlo.

Il nuovo governo e i rappresentanti dei lavoratori, della comunità imprenditoriale e dei movimenti sociali, assumono l'impegno di lavorare insieme per affrontare questa emergenza. Su tale base, sarà costruito un consenso per raggiungere uno sviluppo inclusivo e sostenibile.
Costruiremo una nazione solidale, sviluppata ed equa.
Per raggiungere questo obiettivo, sottoscriviamo questo impegno di solidarietà: per iniziare, offrendo risposte agli ultimi per raggiungere tutti. E, allo stesso tempo, iniziare sui problemi più urgenti e poi puoi lavorare insieme ai più importanti.
Urgente deve innanzitutto rispondere al tragico debito sociale con gli argentini che soffrono di fame e con problemi alimentari.
http://www.cta.org.ar/reunion-del-gobierno-con-las.html

Bolivia

In Bolivia devi stare attento a ciò che viene detto e fatto, se non vuoi che un giudice ti accusi di "sedizione e terrorismo" per metterti dietro le sbarre. È stato il caso dei giornalisti argentini e venezuelani che hanno visitato il paese per riferire sui massacri. Ma l'accusa è rivolta anche ai media che hanno dato voce a questa critica. Tra gli arresti c'è il possibile caso dell'ex viceministro del governo e attuale membro dell'Assemblea Gustavo Torrico che ha sostenuto questa tesi in un contatto Parigi-La Paz: pare che la sua detenzione sia imminente.
Infatti, dal colpo di stato del 10 novembre, gli eventi hanno assunto un aspetto simile a un turbine che prende tutto sul suo cammino. Il regime si basa su una macchina di propaganda mediatica, combinata con azioni giudiziarie di detenzione preventiva, contro chiunque abbia fatto parte dei governi di Evo Morales. In 14 anni di processo di cambiamento con ampio sostegno popolare, l'elenco può essere lungo … ma il regime di Añez non riposa durante il periodo delle vacanze di Natale.
Le accuse di "sedizione, terrorismo e finanziamento del terrorismo" contro Evo Morales, il ministro della Presidenza Juan Ramón Quintana o il deputato di La Paz Gustavo Torrico, si basano su dichiarazioni astratte dal contesto. La Comisión Interamericana de Derechos Humanos ha dichiarato che in Bolivia "non esiste alcuna garanzia di indipendenza giudiziaria".
https://www.rebelion.org/noticia.php?id=264012&titular=%93por-hablar-de-golpe-de-estado-te-catalogan-como-%91sedicioso%92-y-te-persiguen-penalmente%94-

Il 18 dicembre, a Washington, la Comunità dei Caraibi (CARICOM) ha presentato la seguente risoluzione all'Organizzazione degli Stati americani (OAS): "*Rifiuto della violenza e richiesta di pieno rispetto dei diritti delle popolazioni indigene nello stato plurinazionale della Bolivia*".
Al fine di impedire l'approvazione della risoluzione, la delegazione boliviana favorevole al golpe di stato ha dichiarato che "*gli atti del nuovo governo, invece di sostenere l'intenzione di bruciare il paese come desidera Evo Morales, avrebbero contribuito a pacificarlo*".

Granada ha avviato l'incontro segnalando come la proposta boliviana non costituisse una modifica al progetto CARICOM, ma piuttosto un progetto alternativo di risoluzione. Su proposta di un altro piccolo paese, il Belize, è stata messa ai voti la risoluzione sul colpo di stato in Bolivia.
Quanto segue è stato il risultato del voto sulla proposta dei cospiratori del colpo di stato in Bolivia:
A favore, 8: Bolivia, Brasile, Colombia, Stati Uniti, Ecuador, Panama, Paraguay e Venezuela.
Contro, 17: Antigua e Barbuda, Argentina, Barbados, Belize, Dominica, Guyana, Grenada, Giamaica, Messico, Trinidad e Tobago, Nicaragua, Santa Lucia, Saint Vincent e Grenadine, Suriname, Uruguay, Bahamas, Saint Kitts e Nevis .
Astensione, 8: Canada, Costa Rica, Cile, Guatemala, El Salvador, Repubblica Dominicana, Perù e Honduras.
Assente, 1: Haiti
Quindi il progetto boliviano è stato respinto.
Successivamente, l'ambasciatore degli Stati Uniti ha proposto di votare il progetto di risoluzione di CARICOM, che ha prodotto quanto segue:
A favore, 18: Antigua e Barbuda, Argentina, Bahamas, Barbados, Belize, Dominica, Guyana, Grenada, Giamaica, Messico, Trinidad e Tobago, Nicaragua, Santa Lucia, Saint Vincent e Grenadine, Saint Kitts e Nevis, Suriname, Uruguay e Panama.
Contro, 4: Bolivia, Colombia, Stati Uniti, Venezuela (il rappresentante dell'autoproclamato Guaidó),
Astensione, 11: Canada, Costa Rica, Guatemala, El Salvador, Repubblica Dominicana, Ecuador, Perù, Honduras, Brasile, Cile e Paraguay
Assente, 1: Haiti
Sorpresa! Di conseguenza, è stata approvata la risoluzione "Rifiuto della violenza e richiesta di pieno rispetto dei diritti delle popolazioni indigene nello stato plurinazionale della Bolivia". Ottima notizia!
https://www.rebelion.org/noticia.php?id=264042&titular=%A1victoria-de-evo-en-la-oea!-gran-derrota-de-estados-unidos-y-sus-aliados-

Brasile

Le condanne di Lula saranno annullate, lo afferma Marcelo Odebrecht.
L'ex presidente di Odebrecht ha confidato a quelli a lui vicini che le prove che ha presentato al Parlamento non dimostrano alcun beneficio per Lula nelle attività deviate e di corruzione di Petrobras.
https://www.cut.org.br/noticias/condenacoes-de-lula-serao-anuladas-avalia-marcelo-odebrecht-6424

Sfratti, omicidi e paralisi della riforma agraria segnano il primo anno del governo Bolsonaro.
Secondo dati parziali registrati dal Comitato Pastorale della Terra, CPT, ci sono stati 29

omicidi nei conflitti sul campo tra gennaio e dicembre 2019. 25 di loro erano nell'Amazzonia legale, l'86% del totale. Il Pará, guida la classifica con 12 omicidi, seguito da Amazonas, con 5, e Mato Grosso e Maranhão, entrambi con 3. …
Finora 8 indigeni sono stati assassinati, di questi 7 erano leader. Questo è stato il più alto numero di uccisioni di leader indigeni negli ultimi 11 anni, secondo i dati CPT.
https://www.cptnacional.org.br/publicacoes-2/destaque/5037-despejos-assassinatos-e-reforma-agraria-paralisada-marcam-primeiro-ano-do-governo-bolsonaro

È il settore informale dell'economia brasiliana che ha sostenuto la ripresa del mercato del lavoro, secondo due studi condotti ogni trimestre dalla Banca centrale (BC), pubblicati giovedì (19).
Secondo la Banca centrale, tra il quarto trimestre del 2016 e il terzo del 2019, la quota di lavoratori informali senza diritti è aumentata del 12%, contribuendo con 5 punti percentuali all'aumento del 4,7% della popolazione occupata.
https://www.cut.org.br/noticias/retomada-do-mercado-de-trabalho-se-apoia-principalmente-na-informalidade-diz-bc-8c78

Cile

Diritti umani; Lavoro; Previdenza sociale; Servizi di base; Istruzione; la Salute; Alloggio e città; Ambiente; Popoli nativi; Migrazione e rifugio; Disabilità; le Donne; Ragazzi, Ragazze e Adolescenti; Cultura, Arte e Patrimonio; Cannabis Medicinale e Diversità Sessuale (LGTBIQ+).
Queste sono le 16 aree tematiche contenute nella Dichiarazione delle richieste di Unidad Social: "*Le urgenze per trasformare il Cile*".
In ogni area, sono delineati una serie di obiettivi specifici che dovrebbero essere specificati a breve e medio termine al fine di risolvere i "… problemi centrali che affliggono le persone che abitano il Cile. Ognuna di queste richieste è un'espressione della necessità di un cambiamento".
Questa è l'introduzione del documento di 8 pagine nel quale, come priorità, viene stabilito il requisito di "*contemplare un impegno da parte dello Stato per una Commissione per la verità, la giustizia e la riparazione, la fine immediata alla repressione.*
Siamo convinti che la pace duratura che tanto desideriamo sia possibile solo con la giustizia sociale".
http://cut.cl/cutchile/2019/12/09/pliego-de-demandas-de-unidad-social-comprende-16-ambitos-de-accion/

La Confederazione sindacale dei lavoratori delle Americhe (CSA), espressione continentale della Confederazione sindacale internazionale (ITUC), di fronte agli eventi che si sono verificati negli ultimi giorni in Cile e al peggioramento dello scenario di repressione in risposta alla mobilitazione popolare contro la politica economica del governo cileno, esprime quanto segue:
Il sindacalismo delle Americhe mantiene una posizione di solidarietà con le mobilitazioni

popolari e di supporto al sindacato nostro affiliato, la CUT del Cile, che di fronte all'esaurimento di altre forme di pressione per modificare le politiche economiche che hanno comportato la distruzione dei diritti sociali, compreso il lavoro, hanno promosso un'intensa mobilitazione pacifica, contro la quale il governo ha risposto con repressione, persecuzioni, misure di emergenza e stato d'assedio, con un numero ancora indeterminato di persone uccise, centinaia di feriti e migliaia di arrestati.
http://www.csa-csi.org/NormalMultiItem.asp?pageid=12580

«C'è stato un numero elevato di gravi violazioni dei diritti umani»
È una delle principali conclusioni del rapporto dell'Ufficio dell'Alto commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, pubblicato venerdì.
Le principali statistiche del rapporto: 194 casi di violenza sessuale; 378 casi di tortura e atti crudeli; e 1986 feriti da armi da fuoco.
http://encuentrosindical.org/

Per una nuova Costituzione verso l'assemblea costituente
"Aspetti di base per un'assemblea democratica, libera, sovrana, sovrana e plurinazionale".
Questo documento è stato costruito sulla base dei contributi delle diverse organizzazioni sociali, sindacali, demografiche, studentesche, femministe, socio-ambientali, culturali, ed altre ancora che fanno parte del movimento Unidad Social, Unità Sociale, nel primo tentativo di costruire e sistematizzare una proposta dello stesso Movimento sociale verso una nuova Costituzione elaborata attraverso un'assemblea costituente.
http://unidadsocial.cl/wp-content/uploads/2019/12/Propuesta-AC-US-v.F.pdf

Colombia

I sindacati colombiani aderenti hanno partecipato alle manifestazioni e proteste organizzate in tutto il paese per condannare la violenza e le politiche socio-economiche del presidente Iván Duque.
Le affiliate di IndustriALL Sintracarbon, Sintraelecol e USO sono state coinvolte in varie campagne organizzate dall'unione centrale dei lavoratori (CUT) della Colombia per condannare le misure del governo Duque, che includono un taglio del salario minimo per i giovani e un aumento dell'età pensionabile ufficiale.
I sindacati stanno anche protestando contro il fatto che il governo non ha preso provvedimenti per arrestare i responsabili dell'uccisione di centinaia di attivisti per i diritti umani e leader indigeni.
http://www.industriall-union.org/unions-in-colombia-march-against-violence

Ecuador

La Confederazione sindacale dei lavoratori delle Americhe (CSA), espressione continentale della Confederazione internazionale dei sindacati (ITUC), condanna il clima di repressione e persecuzione esistente in Ecuador per contrastare le proteste sociali contro il pacchetto neoliberista applicato dal governo di Lenín Moreno. …
Deve essere respinto il decreto esecutivo emanato dal presidente Lenín Moreno, che

stabilisce lo stato di emergenza pubblica per prevenire le proteste sociali contro le misure anti-lavoro e anti-popolari. …
condanna l'attuazione dell'agenda ultraliberale del governo dell'Ecuador, che, a seguito dei pareri del FMI, impone ai lavoratori una politica di sacrifici a beneficio del capitalismo di mercato e delle società transnazionali.

Haiti

La Confederazione sindacale dei lavoratori delle Americhe (CSA), espressione continentale della Confederazione sindacale internazionale (ITUC), di fronte alla crisi politica, economica e sociale di Haiti esprime quanto segue:
Rifiuta le misure neoliberiste e le interferenze del Fondo monetario internazionale (FMI) promosse dal governo del presidente Jovenel Moise che hanno portato il paese a una profonda crisi politica, economica e sociale.
Va difeso il diritto a manifestazioni pacifiche del popolo contro tali misure e ripudiata la brutale repressione, la violenza, gli abusi sessuali e i massacri compiuti dallo Stato. Per più di un anno, i cittadini haitiani si sono mobilitati e si sono organizzati contro la gestione dell'attuale presidente che ha risposto con violenza brutale lasciando impuniti gli omicidi di oltre duecento persone.
http://www.csa-csi.org/NormalMultiItem.asp?pageid=12589

Perù

La Confederazione generale dei lavoratori del Perù (CGTP) si rivolge ai lavoratori e al popolo peruviano per denunciare un ulteriore abuso dei diritti del lavoro che il governo di Vizcarra e il suo ministro del lavoro Sylvia Cáceres hanno appena portato a termine in seguito all'ampliamento, con decreto del Urgenza n. 043-2019, del regime di lavoro precario e discriminatorio per l'agro-esportazione stabilito dalla dittatura di Fujimori con la legge 27360 …
http://www.cgtp.org.pe/2019/12/30/extienden-por-10-anos-mas-regimen-laboral-precario-de-la-agro-exportacion/

Uruguay

"I Consigli del Salario cambieranno in peggio", ha detto Ernesto Murro dopo l'incontro con Mieres. Il ministro del lavoro ha ricevuto il suo successore del nuovo governo di destra, Mieres, e ha posto in discussione gli annunci del governo eletto per i cambiamenti della contrattazione collettiva. *(NdR – I "Consigli del Salario" sono l'istituzione che ratifica i contratti collettivi in Uruguay per estenderli a tutti i lavoratori del settore interessato. Ernesto Murro è stato il ministro del lavoro del governo uscente sconfitto dalla destra ed uno degli esperti internazionali sui sistemi pubblici di previdenza)*
https://www.subrayado.com.uy/los-consejos-salario-van-cambiar-peor-dijo-murro-reunirse-mieres-n581785

Il direttore del BPS (*l'Inps in Uruguay, ndr*) Carlos Clavijo, eletto in rappresentanza dei lavoratori, sarà presente nell'ultimo incontro dell'anno della Commissione di previdenza sociale del sindacato: «*È molto importante analizzare ciò che è stato fatto, ma anche analizzare il piano di lavoro fino al 2021 che culminerà con le elezioni del mese di novembre di quell'anno, dei rappresentanti sociali nel Banco de Previsión Social, BPS, la Cassa della Previdenza Sociale*». …
Inoltre, il direttore del BPS a nome dei lavoratori ha sottolineato l'importanza di aver gettato le basi per un grande dialogo nazionale per affrontare la riforma della sicurezza sociale. Per i lavoratori, la riforma deve essere analizzata nell'ambito di un dialogo sociale. «*Una riforma senza dialogo sociale non sarebbe legittimata, senza rappresentanti sociali in quel dialogo, la riforma non avrebbe alcuna legittimità*», ha detto.
https://www.pitcnt.uy/novedades/noticias/item/3311-carlos-clavijo-bps-una-reforma-sin-dialogo-social-no-estaria-legitimada